

CONSORZIO IRRIGAZIONI CREMONESI

Via Cesare Battisti,21 – Cremona - Partita IVA e Codice Fiscale 00106640196

☎0372-22308 - ☎0372-22492

✉: segreteria@consorzioirrigazioni.it 🌐: www.consorzioirrigazioni.it

ASSEMBLEA DEL 13 DICEMBRE 2008

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE: ANDAMENTO DELLA STAGIONE IRRIGUA 2008 E RELAZIONE DELLE PRINCIPALI INIZIATIVE.

Il Presidente invita il Direttore a dar lettura della relazione sull'andamento della Stagione Irrigua e delle principali iniziative in corso. Si riporta integralmente qui di seguito il testo della relazione.

ANDAMENTO DELLA STAGIONE IRRIGUA 2008

Il 2008 si preannunciava, già ai primi di gennaio, come un altro anno problematico, quantomeno giudicando le azioni e, soprattutto, le dichiarazioni della Pubblica Amministrazione, evidentemente tesa a dimostrare la massima prontezza dopo tanti anni di gravi problemi, molti dei quali generati proprio dalle risposte inadeguate e intempestive della mano pubblica. Tutti coloro che, come noi, si occupano di irrigazione ben sanno che, purtroppo, l'andamento della Stagione Irrigua è impossibile da prevedersi, soprattutto con margini di anticipo temporale così ampi. Siamo restati pertanto perplessi nel leggere di previsioni di emergenza idrica già all'inizio dell'anno, in pieno inverno, mentre, in realtà, l'unico fattore di gravissima preoccupazione, già efficace, era ben altro e non certo di origine naturale: dal primo gennaio 2008, infatti, su gran parte dei nostri fiumi iniziava l'applicazione del Deflusso Minimo Vitale. Questo nuovo vincolo, causando una sostanziale riduzione delle portate mediamente derivabili, produce, nei sistemi serviti dalla Regolazione dei grandi laghi prealpini, una rilevante diminuzione del volume di invaso, in grado, così come è stato

CONSORZIO IRRIGAZIONI CREMONESI

Via Cesare Battisti, 21 – Cremona - Partita IVA e Codice Fiscale 00106640196

☎ 0372-22308 - 📠 0372-22492

✉: segreteria@consorzioirrigazioni.it 🌐: www.consorzioirrigazioni.it

concepito dalla Pubblica Amministrazione, di procurare problemi gravissimi anche in una Stagione Irrigua 'storicamente tranquilla'. Possiamo quindi immaginare cosa sarebbe successo se si fossero avverate anche le pessime previsioni di gennaio, proposte da quella stessa Pubblica Amministrazione che ha imposto il DMV senza neppure concepire efficaci automatismi di sua moderazione in caso di crisi idrica. Mi pare che la tutela della nostra Irrigazione trovi più alleati nelle perturbazioni atmosferiche, piuttosto che nella gestione delle risorse disponibili! Singolare, tra tanti, un fatto: su iniziativa dell'assessore all'Agricoltura della Provincia di Cremona, Giorgio Toscani, l'Unione Province Lombarde ha proposto alla Regione di procrastinare l'obbligo del DMV al 1 gennaio 2009, confortata dal parere favorevole della 'Consulta regionale della bonifica e dell'irrigazione', nella seduta del 10 marzo 2008; poi ... null'altro s'è mosso in tal senso, nessun segnale né riscontro! Sul Deflusso Minimo Vitale, tutti son d'accordo che s'ha da fare e tutti son d'accordo, a parole, che si debba procedere gradualmente, ma di fronte ai problemi concreti ed alle situazioni reali, s'ottiene sempre la stessa risposta: "*Quello che è scritto è scritto!*". Nel regionale Piano di Tutela degli Usi delle Acque (PTUA) e, da ultimo, nelle direttive di applicazione del DMV (pubblicate il 25 febbraio 2008), l'obbligo è assoluto, nulla rilevando le eventuali situazioni di emergenza. Dei problemi prodotti dal DMV, così come è stato concepito, abbiamo già detto e scritto molto (anche nelle Assemblee del 15 dicembre 2007 e del 18 giugno 2008) e non è il momento per ripetere altro che i sensi della nostra grande, costante preoccupazione, ma che per molti purtroppo è durata

CONSORZIO IRRIGAZIONI CREMONESI

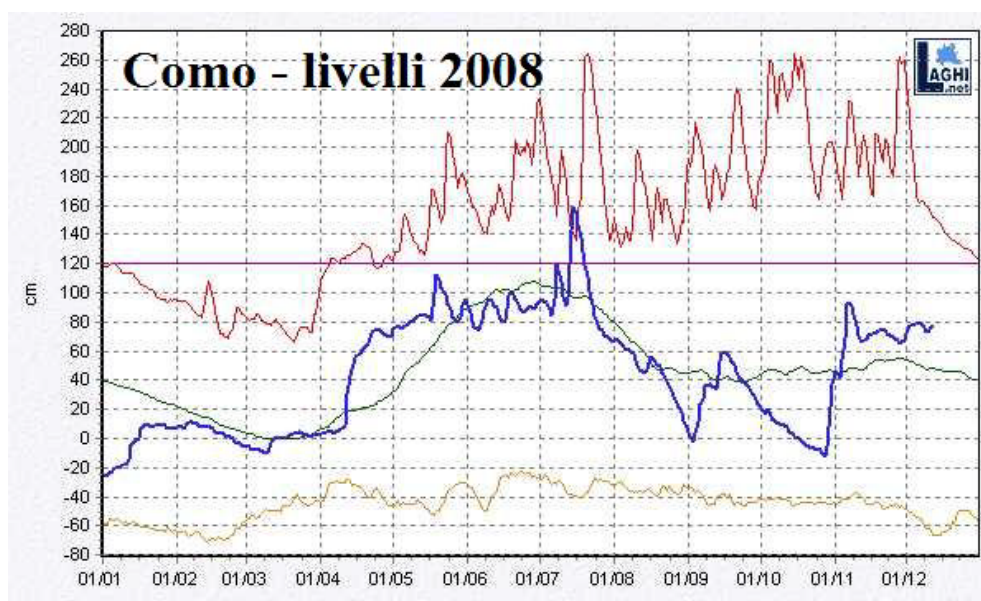
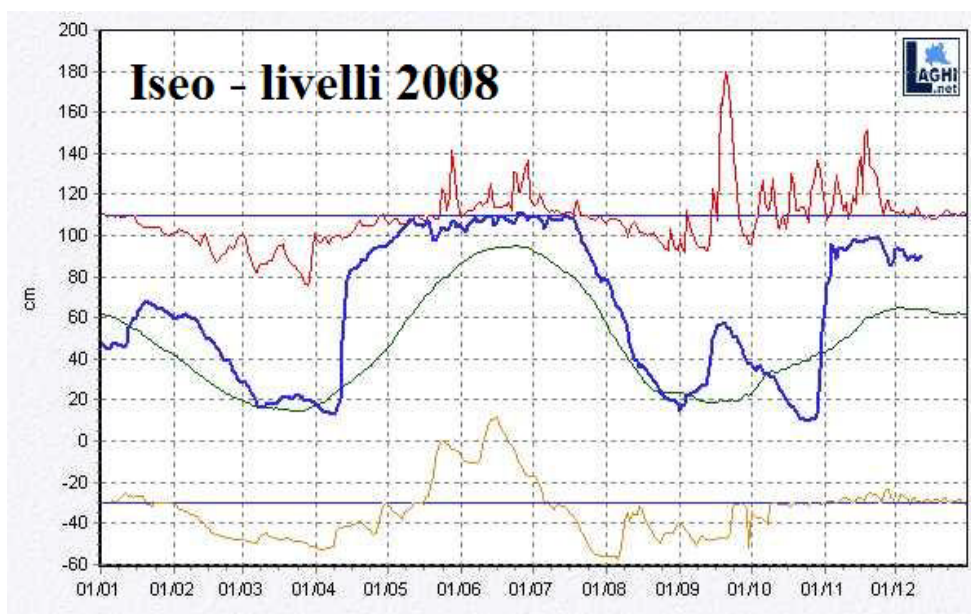
Via Cesare Battisti,21 – Cremona - Partita IVA e Codice Fiscale 00106640196

☎0372-22308 - ☎0372-22492

✉: segreteria@consorzioirrigazioni.it 🌐: www.consorzioirrigazioni.it

soltanto sino a metà aprile; ... poi le piogge ed il disgelo hanno sommerso tutto, anche ... il DMV.

La Stagione Irrigua 2008, infatti, è stata la più tranquilla dall'inizio del terzo millennio, con un'abbondanza di risorsa che ha permesso di rispettare il DMV senza neppure accorgersene. Come si può desumere dai seguenti grafici, la Regolazione dei due laghi di Iseo e di Como, principale indicatore sull'andamento delle irrigazioni, è stata sempre prossima al massimo invaso.



CONSORZIO IRRIGAZIONI CREMONESI

Via Cesare Battisti, 21 – Cremona - Partita IVA e Codice Fiscale 00106640196

☎0372-22308 - ☎0372-22492

✉: segreteria@consorzioirrigazioni.it 🌐: www.consorzioirrigazioni.it

Nel caso del Lario, si registra anche un episodio di esondazione, non imputabile, nonostante qualche polémico tentativo, alla Regolazione stessa.

Le erogazioni sono state sempre alla massima competenza, così come il DMV tracimante sulle nostre traverse nell'Oglio e nell'Adda; di conseguenza, come spesso avviene nelle 'cose d'acqua', la tranquillità della Stagione Irrigua ha portato ad un allentamento dell'attenzione e della tensione per il problema DMV, che resta, ancor oggi, non risolto.

PRINCIPALI INIZIATIVE

Sulla 'questione DMV' non siamo stati fermi, ad attendere decisioni auspicabili che non giungono. Già alla fine del 2007, su nostra sollecitazione, il Consorzio dell'Oglio ha iniziato ad esaminare il problema dell'applicazione del DMV e, proprio in questi giorni, sta definendo una proposta di Sperimentazione che potrebbe, per almeno tre anni, ridurre del 50% il valore della portata che si deve rilasciare da Sàrnico per il fiume. Contemporaneamente, su iniziativa del Consorzio 'Muzza – Bassa Lodigiana', è in fase di definizione una analoga proposta per un tratto del fiume Adda, chiuso alla traversa del nostro canale 'Pietro Vacchelli', che prevede di ridurre al 50% il valore del DMV per sei anni. Entrambe le iniziative potrebbero ridimensionare la questione in tèrmini più ragionevoli, ma dovremo attenderne l'approvazione regionale e, cosa quasi più difficile da ottenersi, l'adesione di tutti i soggetti che possono interferire sul flusso delle acque. Sarebbe, infatti, quantomeno problematico, ad esempio, impegnare alcune utenze in esperimenti di regolazione delle portate del fiume, con garanzia di rispetto del DMV, senza il più coerente

CONSORZIO IRRIGAZIONI CREMONESI

Via Cesare Battisti, 21 – Cremona - Partita IVA e Codice Fiscale 00106640196

☎0372-22308 - 📠0372-22492

✉: segreteria@consorzioirrigazioni.it 🌐: www.consorzioirrigazioni.it

coordinamento e controllo di tutte le utenze che a tale sperimentazione non aderiscono. E' infatti bene precisare che la proposta di ridurre le portate di DMV non sia indolore: per dimostrarne l'accettabilità, si devono condurre onerosissimi studi ed analisi territoriali, i cui costi debbono essere ripartiti secondo i relativi vantaggi che si possono ottenere. Debbo dire che la riduzione delle portate di DMV al 50% corrisponde al dimezzamento della perdita del volume di Regolazione o, per meglio dire, il portare il volume di Regolazione dal 50 al 75% di quello storico 'ante-DMV': il nostro vantaggio è, a mio avviso, relevantissimo! Ad ogni modo, prima di parlare di costi da sostenersi, il cammino è ancora lungo; sino all'approvazione del progetto di sperimentazione da parte della Regione, l'unica cosa certa è che le portate del DMV son quelle fissate nel regionale PTUA, senza appello. Auspichiamo, pertanto, che la definizione e l'approvazione della sperimentazione giungano al più presto, la seconda stabilita dalla Regione in termini accettabili.

Presentando, a questa Assemblea, il Bilancio preventivo devo accennare ad altre questioni, alcune delle quali stendono effetti anche sulle previsioni finanziarie dell'ente.

Innanzitutto informo dei lavori di adeguamento del nostro maggior canale, il 'Pietro Vacchelli', che stanno procedendo ormai liberi dalle difficoltà giudiziarie che avevano destato le più pesanti preoccupazioni. Il contenzioso con i Comuni di Dovéra e di Pandino, unici enti locali che si sono opposti alle opere, si sono risolti con la proposta di remissione dei ricorsi giudiziari, giungendo ad un compromesso, necessariamente valutato, per noi, quale

CONSORZIO IRRIGAZIONI CREMONESI

Via Cesare Battisti, 21 – Cremona - Partita IVA e Codice Fiscale 00106640196

☎0372-22308 - ☎0372-22492

✉: segreteria@consorzioirrigazioni.it 🌐: www.consorzioirrigazioni.it

male minore: nei tratti in cui le attuali sponde non hanno rivestimento alcuno, la scogliera sarà eseguita senza intasare i massi con il calcestruzzo; questo avverrà, quindi, per 3340 metri su 4609 di canale ricompresi nel territorio di quei due Comuni. Costateremo, ad opera conclusa, quanto questo si tradurrà in termini di inefficienza idraulica, oneri di manutenzione e ... degrado estetico; non è infatti un mistero che la scogliera non intasata assuma, ben presto, un aspetto che poco ha di gradevolezza estetica, almeno a nostro giudizio.

Purtroppo, su questi lavori grava ancora una serie di contestazioni, in sede giudiziaria, mosse dalla società Genhydro di Padova, come già Vi ho riferito nella seduta del 15 dicembre 2007; non ho molto da aggiungere, a questo proposito: le cause riprenderanno il prossimo 2009, in data non ancora fissata.

Questa azione della Genhydro è stata condotta nell'assoluto spregio della Convenzione, con noi stipulata nel 2000, al tempo della realizzazione della centrale idroelettrica posta sullo Scolmatore di Genivolta, nella quale, come sempre avviene per qualsiasi nostra Concessione, si subordinava ogni clausola al prioritario interesse, ordinario e straordinario, connesso alle esigenze dell'attività irrigua; in tale interesse, ovviamente, non può non essere incluso qualsiasi intervento di adeguamento della rete. Questo ed altro ci hanno portato alla revoca della Convenzione con Genhydro, mentre abbiamo avviato, con l'ASPM di Soresina, un accordo per lo sfruttamento di tutti i nostri salti d'acqua, sia quelli storici, sia quelli oggi diventati appetibili, ai fini idroelettrici, a causa della maggiore efficienza dei sistemi

CONSORZIO IRRIGAZIONI CREMONESI

Via Cesare Battisti, 21 – Cremona - Partita IVA e Codice Fiscale 00106640196

☎ 0372-22308 - 📠 0372-22492

✉: segreteria@consorzioirrigazioni.it 🌐: www.consorzioirrigazioni.it

di produzione ed anche o soltanto per la redditività dei premi pubblici sulla produzione (cd Certificati Verdi).

Purtroppo nulla, sino ad ora, ha avuto un concreto séguito, a causa di un contenzioso del quale il nostro Consorzio è soltanto vittima.

La vicenda è complessa e mi si perdoni se appaio troppo conciso, informando del solo, suo effetto, restando ovviamente disponibile a qualsiasi chiarimento, anche documentale. Attualmente, per otto salti d'acqua esistenti nella nostra rete, sono in corso due istruttorie in altrettanti enti pubblici, entrambi convinti d'essere competenti sul medesimo argomento.

È avvenuto, infatti, che, tra il 2 marzo ed il 19 giugno 2007, la società Genhydro ha presentato, autonomamente, alcune istanze di Nuova Concessione Idroelettrica per Piccola Derivazione alla Provincia di Cremona – Settore Ambiente, riferite a salti d'acqua interni alla nostra rete. Già alla prima di queste - della quale abbiamo saputo ricevendo la formale comunicazione di 'avvìo del procedimento' ex L. 241/90 – abbiamo contestato, dimostrandola, l'incompetenza della Provincia, puntualmente ribadita ad ogni successiva comunicazione. Poiché sin dall'inizio di questa vicenda, quell'ente ha detto e scritto di non condividere la nostra opinione, di tanto abbiamo reso informati anche i competenti uffici regionali, i quali, sin dal mese di luglio dello scorso anno, hanno, al contrario, confermato più volte la correttezza della nostra tesi, derivata dalla elementare lettura della normativa.

CONSORZIO IRRIGAZIONI CREMONESI

Via Cesare Battisti, 21 – Cremona - Partita IVA e Codice Fiscale 00106640196

☎ 0372-22308 - 📠 0372-22492

✉: segreteria@consorzioirrigazioni.it 🌐: www.consorzioirrigazioni.it

In sostanza, la contesa tra la Provincia di Cremona e la Regione si riassume nella differente risposta che i due enti prospettano alla seguente domanda: “Dov’è l’opera di presa dell’acqua che scorre nei nostri canali?”. Secondo la Regione, come è sempre stato, l’opera di presa è laddove i nostri canali si alimentano dal pubblico fiume Oglio (o, nel caso, dall’Adda). La Provincia, invece, colloca l’opera di presa nel punto in cui si vuole esercitare l’uso per il quale si chiede la Concessione. Perché questo pensiero sia ben compreso, esplicito un esempio: lo sfruttamento del salto idraulico della centrale di Rezza sarebbe da concedersi, secondo quell’ente locale, al chilometro 24,780 del Naviglio Grande Pallavicino in Comune di Genivolta (CR) e non, come è sempre stato, alla presa dello stesso canale, sul fiume Oglio, in Comune di Calcio (BG). Ben si capisce come tale posizione sia frutto di una distorta e singolare interpretazione, costantemente smentita non solo dalla norma, quantomeno a partire dall’unità d’Italia, ma anche dalla ragionevolezza.

Nonostante le contestazioni della Regione, tra le quali anche l’ordine, restato inascoltato, di sospendere le istruttorie delle istanze di Genhydro e di inviarle al competente S.Te.R. di Brescia, la Provincia di Cremona non ha voluto ascoltar ragione alcuna, procedendo nel proseguimento delle istruttorie.

Certi dei nostri ragionamenti e, quindi, dei nostri diritti, confermati dalla Regione stessa, tra agosto e settembre di quest’anno abbiamo presentato otto istanze di Manutenzione Straordinaria o Variante Non Sostanziale - riferite alle nostre Concessioni di Grande Derivazione ad Uso Irriguo Prevalente e

CONSORZIO IRRIGAZIONI CREMONESI

Via Cesare Battisti, 21 – Cremona - Partita IVA e Codice Fiscale 00106640196

☎0372-22308 - ☎0372-22492

✉: segreteria@consorzioirrigazioni.it 🌐: www.consorzioirrigazioni.it

Promiscuo - alla Regione Lombardia S.Te.R. di Brescia, per la realizzazione, negli stessi punti proposti da Genhydro, di altrettante centrali idroelettriche, non dopo aver ottenuto, da quella stessa sede, la conferma scritta della correttezza di ogni nostra mossa.

Regione Lombardia e Provincia di Cremona, quindi, stanno litigando, accampando una competenza che il Regolamento Regionale attribuisce alla prima, senza ombra di dubbio. Tutti gli scritti, le discussioni, gli incontri, ad ogni possibile livello, non hanno sortito alcunché: la situazione, di fatto, appare ferma, anche se la Provincia ha più volte manifestato l'intenzione di non interrompere, come formalmente richiesto dalla stessa Regione, le istruttorie in corso. Davanti a simili prospettive, pertanto, altro non abbiamo potuto che riservarci adeguate risorse, nel Preventivo 2009, paventando l'inevitabile impugnazione di Concessioni che fossero rilasciate a terzi, all'interno della nostra rete, addirittura in aperto contrasto con le indicazioni regionali.

Un altro aspetto che mi pare degno di nota è il mancato avvio della 'fase operativa' del regionale 'Patto per l'Acqua', a causa della non completa adesione di tutti i partecipanti. Il nostro impegno, pari soltanto alle nostre aspettative, è stato tale da informarne puntualmente anche questa Assemblea, tanto si era ipotizzato che questo, nuovo e singolare strumento regionale potesse portare a vantaggio di un più razionale ed equo utilizzo della risorsa fisica più importante. Il Patto aveva, come ha tuttora, la necessità d'essere sottoscritto da tutti i partecipanti (ne abbiamo contati 137!), perché il testo finale è stato frutto di un lavoro corale e partecipato.

CONSORZIO IRRIGAZIONI CREMONESI

Via Cesare Battisti, 21 – Cremona - Partita IVA e Codice Fiscale 00106640196

☎0372-22308 - 📠0372-22492

✉: segreteria@consorzioirrigazioni.it 🌐: www.consorzioirrigazioni.it

Pochi, in realtà, mancano all'appello: gli idroelettrici, in solido gruppo, e la Federazione Coldiretti, una delle due più importanti associazioni agricole. Se dai primi ci si poteva attendere una significativa resistenza nel sottoscrivere il documento, comunque foriero di qualche accenno di auspicata attenuazione dell'enorme vantaggio di 'chi sta sui monti', l'atteggiamento di una parte così importante dell'Agricoltura lombarda è incomprensibile. Basti, a sostegno di tale giudizio, sottolineare un aspetto: nel già citato Piano per la Tutela degli Usi delle Acque (PTUA) la Regione, nel 2006, esprimeva a chiare lettere il seguente concetto: *“L'Agricoltura consuma troppa acqua.”*!! ... con la conseguenza di giustificare, senza timore alcuno, il proposito di ridurre le acque destinate all'Irrigazione, anche o soprattutto per imporre il DMV! Nel Patto per l'acqua siamo riusciti (in questo il Consorzio è stato vero protagonista) a ribaltare questo perniciosissimo presupposto, trovandovi ora in esso scritto che *“... la principale fonte di alimentazione delle acque sotterranee in regione è rappresentata dalla perdita di acque superficiali irrigue che viene a costituire, fino all'80% degli apporti nell'area centrale della pianura e pari al 50% nelle altre aree. In effetti il metodo irriguo più utilizzato in regione è lo scorrimento superficiale, oltre alla sommersione nelle aree di coltivazione del riso. Questi metodi irrigui derivano portate molto consistenti perché presentano un'efficienza piuttosto bassa e distribuiscono una parte consistente delle acque derivate nel sottosuolo e nelle acque sotterranee.”* Ecco, quindi, che un anno dopo aver accusato l'Agricoltura di 'consumare troppa acqua', la stessa Regione riconosce che l'irrigazione a

CONSORZIO IRRIGAZIONI CREMONESI

Via Cesare Battisti, 21 – Cremona - Partita IVA e Codice Fiscale 00106640196

☎ 0372-22308 - 📠 0372-22492

✉: segreteria@consorzioirrigazioni.it 🌐: www.consorzioirrigazioni.it

scorrimento è la più importante risorsa negli usi dell'acqua. Credo che questo fatto sia, per l'Agricoltura irrigua, una delle più rilevanti 'conquiste', almeno in Lombardia, soprattutto se consideriamo che il Patto è già stato sottoscritto anche dalle Associazioni Ambientaliste, oggi, così, nostre 'alleate'.

La mancata firma da parte di quell'Associazione agricola è la più robusta mano data agli idroelettrici alpini ed il più grave colpo inferto alla nostra acqua, che già vedeva pienamente conseguito un traguardo che, soltanto due anni fa, sembrava irraggiungibile. Ogni giorno che passa gioca a sfavore del compimento di questo Patto per l'acqua, importante per i principi in esso scritti più che per le azioni conseguenti: di fatto è poco più che una somma di dichiarazioni che attende (o meglio: attendeva?), per questo, di poter avviare la successiva fase della concretizzazione. Il tempo passa, gli entusiasmi si raffreddano, mentre i problemi delle nostre acque son sempre più prossimi e gravi; il non poterli inquadrare in questo documento è un fatto negativo, che vanifica gli sforzi ed il lavoro di tanti, anche nostro, che avevano permesso di giungere ad una condivisione utilissima.

Questi sono i fatti e le informazioni che giudico degne d'essere riportate all'Assemblea, alla quale ricordo che ogni dettaglio delle nostre attività e di tutto ciò che possa interessare il nostro ente ed il nostro mondo sono disponibili presso gli uffici del Consorzio ed anche, in tutte le parti pubblicabili, nel nostro sito *web*.

Il Presidente
Mario Pizzetti